

RINNOVATO IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI VENETO BANCA HOLDING: VINCENZO CONSOLI AMMINISTRATORE DELEGATO

Ieri le nuove nomine

Si completa il disegno di Veneto Banca Holding, la cooperativa che dal 1° gennaio è a capo del Gruppo Veneto Banca.

Ieri, infatti, attraverso il meccanismo della cooptazione, il consiglio di amministrazione della società ha attuato un parziale rinnovo dei consiglieri: Vincenzo Consoli – nominato amministratore delegato –, Attilio Carlesso e Paolo Rossi Chauvenet hanno sostituito Gaetano Caberlotto, Ireneo Miotto e Innocente Nardi.

“L’attribuzione a Vincenzo Consoli della carica di amministratore delegato – ha commentato il presidente di Veneto Banca Holding, Flavio Trinca – è lo sbocco naturale di un proficuo impegno ormai più che decennale, al quale dobbiamo la crescita del Gruppo Veneto Banca, che ha ormai un ruolo di rilievo nel sistema bancario italiano per dimensioni, ma anche per originalità del suo modello di sviluppo”.

“La holding governa una realtà che copre ormai un territorio molto vasto” – ha continuato Trinca. “Vogliamo che il consiglio di amministrazione della società rifletta il più possibile la nuova dimensione. I nuovi consiglieri rappresentano le aree del Veronese e del Padovano, strategiche per la nostra attività; abbiamo attinto al mondo delle professioni, convinti che possa offrire contributi preziosi per la nostra azienda, in termini di competenza, esperienza e conoscenza di questi territori. Voglio ricordare che – con lo stesso obiettivo – in consiglio siedono Luigi Fumagalli e Raffaele Bruni, espressioni delle aree piemontesi e lombarde presidiate da Banca Popolare di Intra”.

Dal '97 Flavio Trinca e Vincenzo Consoli sono stati rispettivamente presidente e direttore generale di Veneto Banca e hanno accompagnato l’istituto in un percorso che ha avuto come punti qualificanti l’internazionalizzazione, la crescita dimensionale e la diversificazione dell’attività.

Con la nuova strutturazione del gruppo, la holding – società cooperativa per azioni – ha assunto il compito di coordinare le controllate e le partecipazioni, mentre Veneto Banca – divenuta spa – presidia i territori di Veneto, Friuli e Lazio con attività prettamente bancarie.

“La separazione tra l’attività di holding e quella bancaria – spiega il nuovo amministratore delegato, Vincenzo Consoli – è l’ulteriore tassello di attuazione del disegno tratteggiato nel piano industriale 2007-2010, che prevede per il territorio italiano tre banche rete con chiara specializzazione geografica (Nord Est, Nord Ovest e Sud), adatte a garantire un forte presidio commerciale dei territori in cui sono presenti”.

“Dal punto di vista operativo – continua Consoli –, l’attuazione del piano prevede ulteriori semplificazioni dell’assetto di gruppo: da poco è stata attuata la fusione di Banca del Garda in Veneto Banca e sono in via di verifica tempi e condizioni di fattibilità per altre operazioni di ristrutturazione infragruppo”.

Attualmente il Gruppo Veneto Banca ha 365 sportelli bancari e circa 4.100 dipendenti (i dati comprendono le 36 filiali Intesa Sanpaolo che entreranno formalmente a far parte del gruppo a metà febbraio); è presente in Veneto, Friuli, Lombardia, Piemonte, Liguria, Lazio, Campania, Puglia e Basilicata.

Nell’Europa dell’Est il gruppo presidia la Romania con Banca Italo Romena, la Repubblica Moldova con Eximbank e la Croazia con Veneto Banka.

E’ in via di acquisizione un istituto in Albania.

Ufficio Stampa Veneto Banca Holding

Contatti:

Mirella Piva, 0423 283366 mirella.piva@venetobanca.it

Carlo Torresan, 0423 283378 carlo.torresan@venetobanca.it